

## VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE IN SIRIA SABATO 7 SETTEMBRE 2013

### **INTRODUZIONE:**

La nostra diocesi fa proprio l'accurato appello che Papa Francesco ha rivolto al mondo intero durante l'Angelus di domenica scorsa 1° settembre quando ha detto: *"vivo con particolare sofferenza e preoccupazione le tante situazioni di conflitti che ci sono in questa nostra Terra, ma in questi giorni il mio cuore è profondamente ferito da quello che sta accadendo in Siria, e angosciato per i drammatici sviluppi che si prospettano"*.

Proprio per questo, il Papa ha chiesto a tutti di vivere una **"Giornata di preghiera e digiuno"** sabato 7 settembre, unendosi alla veglia da lui presieduta che si terrà in piazza San Pietro a Roma dalle 19 alle 24. La diocesi di Novara si unisce a questo evento con significativi momenti di preghiera in diversi luoghi del nostro territorio.

**Celebrante:** Iniziamo la nostra Veglia: Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo

**Assemblea:** Amen

**Celebrante:** La pace, la tenerezza e la misericordia del Signore, siano con tutti voi

**Assemblea:** E con il Tuo Spirito

### **Canto d'inizio *Cieli e terra nuova***

**Rit.** *Cieli e terra nuova il Signore darà,  
in cui la giustizia sempre abiterà.*

Tu sei Figlio di Dio  
e dai la libertà;  
il tuo giudizio finale  
sarà la carità.

**Rit**

Vinta sarà la morte:  
in Cristo risorgerem;  
e nella gloria di Dio  
per sempre noi vivrem.

**Rit**

Il suo è regno di vita,  
di amore e di verità;  
di pace e di giustizia,  
di gloria e santità.

**Guida:** Riascoltiamo le parole del Papa rivolte al mondo intero durante l'Angelus di domenica 1° settembre.

### **Letto:**

*"Quest'oggi, cari fratelli e sorelle, vorrei farmi interprete del grido che sale da ogni parte della terra, da ogni popolo, dal cuore di ognuno, dall'unica grande famiglia che è l'umanità, con angoscia crescente: è il grido della pace! E' il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra! La pace è un dono troppo prezioso, che deve essere promosso e tutelato.*

*Vivo con particolare sofferenza e preoccupazione le tante situazioni di conflitto che ci sono in questa nostra terra, ma, in questi giorni, il mio cuore è profondamente ferito da quello che sta*

*accadendo in Siria e angosciato per i drammatici sviluppi che si prospettano.*

*Rivolgo un forte Appello per la pace, un Appello che nasce dall'intimo di me stesso! Quanta sofferenza, quanta devastazione, quanto dolore ha portato e porta l'uso delle armi in quel martoriato Paese, specialmente tra la popolazione civile e inerme! Pensiamo: quanti bambini non potranno vedere la luce del futuro! Con particolare fermezza condanno l'uso delle armi chimiche! Vi dico che ho ancora fisse nella mente e nel cuore le terribili immagini dei giorni scorsi! C'è un giudizio di Dio e anche un giudizio della storia sulle nostre azioni a cui non si può sfuggire! Non è mai l'uso della violenza che porta alla pace. Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza!*

*Con tutta la mia forza, chiedo alle parti in conflitto di ascoltare la voce della propria coscienza, di non chiudersi nei propri interessi, ma di guardare all'altro come ad un fratello e di intraprendere con coraggio e con decisione la via dell'incontro e del negoziato, superando la cieca contrapposizione. Con altrettanta forza esorto anche la Comunità Internazionale a fare ogni sforzo per promuovere, senza ulteriore indugio, iniziative chiare per la pace in quella Nazione, basate sul dialogo e sul negoziato, per il bene dell'intera popolazione siriana.*

*Non sia risparmiato alcuno sforzo per garantire assistenza umanitaria a chi è colpito da questo terribile conflitto, in particolare agli sfollati nel Paese e ai numerosi profughi nei Paesi vicini. Agli operatori umanitari, impegnati ad alleviare le sofferenze della popolazione, sia assicurata la possibilità di prestare il necessario aiuto. Che cosa possiamo fare noi per la pace nel mondo? Come diceva Papa Giovanni nell'Enciclica "Pacem in Terris": **"a tutti spetta il compito di ricomporre i rapporti di convivenza nella giustizia e nell'amore"**.*

*Una catena di impegno per la pace unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà! E' un forte e pressante invito che rivolgo all'intera Chiesa Cattolica, ma che estendo a tutti i cristiani di altre Confessioni, agli uomini e donne di ogni Religione e anche a quei fratelli e sorelle che non credono: **la pace è un bene che supera ogni barriera, perché è un bene di tutta l'umanità.** Ripeto a voce alta: non è la cultura dello scontro, la cultura del conflitto quella che costruisce la convivenza nei popoli e tra i popoli, ma questa: la cultura dell'incontro, la cultura del dialogo; questa è l'unica strada per la pace. Il grido della pace si levi alto perché giunga al cuore di tutti e tutti depongano le armi e si lascino guidare dall'anelito di pace. (...)*

*A Maria chiediamo di aiutarci a rispondere alla violenza, al conflitto e alla guerra, con la forza del dialogo, della riconciliazione e dell'amore. Lei è madre: che Lei ci aiuti a trovare la pace; tutti noi siamo i suoi figli! Aiutaci, Maria, a superare questo difficile momento e ad impegnarci a costruire ogni giorno e in ogni ambiente un'autentica cultura dell'incontro e della pace.*

### **Canto: Evenu Shalom**

*Evenu shalom alehem  
Evenu shalom alehem  
Evenu shalom alehem  
Evenu shalom, shalom, shalom alehem*

*E sia la pace con noi  
E sia la pace con noi  
E sia la pace con noi  
Evenu shalom, shalom, shalom alehem*

*Diciamo pace al mondo  
Cantiamo pace al mondo  
La nostra vita sia gioiosa  
Ed il saluto, pace, giunga fino a voi.*

*Evenu shalom alehem*

*Evenu shalom alehem*  
*Evenu shalom alehem*  
*Evenu shalom, shalom, shalom alehem*

**Guida:** Nel cinquantesimo anniversario della promulgazione dell'Enciclica "Pacem in Terris" del Beato Giovanni XXIII, leggiamo un brano (n°67) le cui parole risultano profetiche in quanto molto attinenti alla realtà odierna.

**Letto:**

Si diffonde sempre più tra gli esseri umani la persuasione che le eventuali controversie tra i popoli non debbono essere risolte con il ricorso alle armi; ma invece attraverso il negoziato. Vero è che sul terreno storico quella persuasione è piuttosto in rapporto con la forza terribilmente distruttiva delle armi moderne; ed è alimentata dall'orrore che suscita nell'animo anche solo il pensiero delle distruzioni immani e dei dolori immensi che l'uso di quelle armi apporterebbe alla famiglia umana; per cui riesce quasi impossibile pensare [*alienum est a ratione*] che nell'era atomica la guerra possa essere utilizzata come strumento di giustizia. Però tra i popoli, purtroppo, spesso regna ancora la legge del timore. Ciò li sospinge a profonde spese favolose in armamenti: non già, si afferma - né vi è motivo per non crederci - per aggredire, ma per dissuadere gli altri dall'aggressione.

È lecito tuttavia sperare che gli uomini, incontrandosi e negoziando, abbiano a scoprire meglio i vincoli che li legano, provenienti dalla loro comune umanità e abbiano pure a scoprire che una fra le più profonde esigenze della loro comune umanità è che tra essi e tra i rispettivi popoli regni non il timore, ma l'amore: il quale tende ad esprimersi nella collaborazione leale, multiforme, apportatrice di molti beni.

**Guida:** Vent'anni fa moriva un grande testimone di pace della Chiesa italiana., anzi, del nostro paese, don Tonino Bello vescovo di Molfetta e Presidente per tanti anni di Pax Christi. Molte riflessioni ci ha lasciato sulla pace, dai suoi scritti ascoltiamo un brano che getta sul cammino della pace uno sguardo del tutto particolare.

**Letto:**

**LA PACE COME CAMMINO. E PER GIUNTA, CAMMINO IN SALITA**

A dir il vero, noi non siamo molto abituati a legare il termine «pace» a concetti dinamici. Raramente sentiamo dire: «Quell'uomo si affatica in pace», «lotta in pace», «strappa la vita con i denti in pace». Più consuete nel nostro linguaggio sono, invece, le espressioni: «Sta seduto in pace», «sta leggendo in pace», «medita in pace» e, ovviamente, «riposa in pace». La pace, insomma, ci richiama più la vestaglia da camera, che lo zaino del viandante. Più il conforto del salotto, che i pericoli della strada. Più il caminetto, che l'officina brulicante di problemi. Più il silenzio del deserto, che il traffico della metropoli. Più la penombra raccolta di una chiesa, che una riunione di sindacato. Più il mistero della notte, che i rumori del meriggio. Occorre, forse, una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un «dato», ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprendimento e di sacrificio. Rifiuta la tentazione del godimento. Non tollera atteggiamenti sedentari. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale «vita pacifica». Non elide i contrasti. Espone al rischio di ingenerosi ostracismi. Postula la radicale disponibilità a «perdere la pace» per poterla raggiungere.

E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito. Ma chi parte. Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai (su questa terra, s'intende) pienamente raggiunta.

## **Canto**

Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria  
quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia!

**Rit. Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia**

**Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia**

Canto per Cristo in Lui rifiorirà ogni speranza perduta  
ogni creatura con Lui risorgerà, alleluia, alleluia!

**Rit.**

Canto per Cristo un giorno tornerà! Festa per tutti gli amici,  
festa di un mondo che più non morirà, alleluia, alleluia!

**Rit.**

**Celebrante:** Il Signore sia con Voi

**Assemblea:** E con il Tuo spirito

**Celebrante:** Dal Vangelo secondo Giovanni (21, 19-31)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "**Pace a voi!**". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "**Pace a voi!** Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi".

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "**Pace a voi!**". Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!". Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. **Parola del Signore ...**

**TEMPO DI SILENZIO, SEGUIRÀ UNA RIFLESSIONE SUL TEMA DELLA PACE**

**Canto:** *Pace a te fratello mio*

**Rit.** Pace a te fratello mio,  
pace a te sorella mia,  
pace a tutti gli uomini di buona volontà.

Pace nella scuola e nella fabbrica,  
nella politica e nello sport.  
Pace in famiglia, pace in automobile,  
pace nella Chiesa. **Rit**

**Guida:** presentiamo al Signore le nostre intenzioni di preghiera, sicuri che Lui saprà trasformare ciascuno di noi con le proprie debolezze e le proprie miserie in costruttori di pace. Ad ogni invocazione rispondiamo dicendo: **Signore donaci la pace**

**Letto:**

Signore, stasera siamo qui riuniti per rispondere all'appello che Papa Francesco ci ha fatto di pregare affinché ritorni la pace in Siria, così come si edifichi la pace in ogni zona del mondo ove c'è guerra, odio e violenza. Noi ti preghiamo: **Signore donaci la pace**

In modo particolare vogliamo pregarti per le vittime innocenti di questa guerra, fà che si risolva positivamente la vicenda di padre Paolo Dall'Oglio, tuo appassionato testimone in terra siriana come dei due Vescovi greco ortodossi, del giornalista Domenico Quirico e di tutte le persone senza nome coinvolte in questa immane tragedia. Noi ti preghiamo: **Signore donaci la pace**

Signore, viviamo un momento particolarmente difficile sia per il nostro paese come per la grande famiglia dei popoli che abitano la terra. Le difficoltà economiche a volte ci rendono insensibili ed egoisti, rendici capaci di posare i nostri sguardi sulla realtà con quella tenerezza che Tu hai avuto nei nostri confronti. Noi ti preghiamo. **Signore donaci la pace**

Signore, fa che possiamo collaborare attivamente alla costruzione del Tuo Regno, affinché esso risplenda nelle nostre comunità, fa che possiamo insieme essere testimoni di giustizia e di pace, di accoglienza verso i diversi e di attenzione premurosa verso i più bisognosi ed emarginati. Noi ti preghiamo. **Signore donaci la pace**

Signore, fa che impariamo a godere tutti quanti dei frutti della terra, a ripartire le ricchezze che tu ci hai donato con equità e giustizia, fa che attraverso la testimonianza non violenta dei cristiani che scaturisce dal tuo Vangelo, possiamo essere veri costruttori di pace. **Signore donaci la pace**

Ti preghiamo per coloro che hanno responsabilità sui popoli e sulle genti, aiutali a credere nei valori dell'equità e del servizio. Sostienili quando promuovono la dignità di ogni persona e difendano i più deboli. Dona loro intelligenza per discernere il bene di tutti, cuore per vedere i bisogni dei senza voce, coraggio per decidere le scelte utili e necessarie, in modo particolare per gli ultimi e per chi non conta agli occhi del mondo. Noi ti preghiamo. **Signore donaci la pace**

I figli di Dio sono invitati ad operare sempre per la pace, cinquant'anni dopo la promulgazione dell'Enciclica *Pacem in Terris* fa o Signore la pace possa albergare sempre nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nel mondo intero e fa che ogni persona sinceramente desiderosa di vivere in pace possa contribuire a costruire un mondo più fraterno e più giusto. Noi ti preghiamo. **Signore donaci la pace**

**Celebrante:** Affidiamo o Signore queste preghiere che nascono dai nostri cuori, accettale e trasforma ognuno di noi in strumento del Tuo amore nel mondo

**Assemblea:** Amen

**Canto: *Beati quelli***

Beati quelli che poveri sono  
beati quanti son puri di cuore  
beati quelli che vivono in pena  
nell'attesa d'un nuovo mattino.

**Rit.** *Saran beati, vi dico beati,  
perché di essi è il regno dei cieli (2v).*  
Beati quelli che fanno la pace.

beati quelli che insegnano l'amore  
beati quelli che hanno la fame  
e la sete di vera giustizia.

**Rit.**

Beati quelli che un giorno saranno  
perseguitati per causa di Cristo  
perché nel cuore non hanno violenza  
ma la forza di questo Vangelo.

**Rit.**

**Guida:** Papa Francesco ha chiesto che a questo momento di preghiera e di digiuno si uniscano anche i fratelli cristiani separati, le persone che professano un altro credo religioso e anche le persone di buona volontà che non hanno un riferimento nella trascendenza divina. Vogliamo allora con le parole di diverse fedi, esprimere l'anelito di pace che da tutto il mondo, in forme diverse, sale verso il cielo.

### **PREGHIERA DI TUTTI I CRISTIANI PER LA PACE**

Beati i costruttori di pace perché saranno chiamati Figli di Dio. Io dico a voi che udite, amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi molestano. Se qualcuno vi percuote su una guancia, porgetegli anche l'altra, e a coloro che vi rubano il mantello, non vietate di prendere anche la tonaca. Date a chiunque vi chieda, e se qualcuno vi toglie il vostro, non ridomandateglielo. E ciò che volete gli altri facciano a voi fatelo anche voi a loro.

### **PREGHIERA EBRAICA PER LA PACE**

Venite, saliamo al monte del Signore, affinché possiamo camminare sui sentieri dell'Altissimo. E delle nostre spade faremo zappe, e delle nostre lance falci. Una nazione non leverà più la spada contro l'altra. E nessuno avrà paura, perché la bocca del Signore degli Eserciti ha parlato.

### **PREGHIERA MUSULMANA PER LA PACE**

Nel nome di Allah, clemente, il misericordioso. Sia lode al Signore dell'Universo che ci ha creato costituito in tribù e nazioni, affinché potessimo conoscerci, non disprezzarci a vicenda. Se il nemico propende per la pace, anche voi fate altrettanto e abbiate fiducia in Dio, perché il Signore è colui che ode e conosce ogni cosa. E i servi di Dio, Santi sono quelli che camminano sulla Terra con umiltà, e nel rivolgerci a loro, diciamo: " PACE ".

### **PREGHIERA INDÙ PER LA PACE**

O Dio, guidaci dall'irreale al Reale. O Dio, guidaci dalle tenebre alla luce. O Dio, guidaci dalla morte all'immortalità. Shanti, Shanti, Shanti a voi tutti. O Signore Dio onnipotente, che la pace regni nelle regioni celesti. Che la pace regni sulla terra. Che le acque siano di ristoro. Che le erbe siano sane, e che alberi e piante rechino a tutti la pace. Che tutti gli esseri caritatevoli rechino a noi la pace. Che la Legge vedica diffonda la pace in tutto il mondo. Che ogni cosa sia per noi fonte di pace. Che la tua stessa pace, conceda a tutti la pace e che venga anche a me.

### **PREGHIERA BUDDHISTA PER LA PACE**

Che tutti gli esseri ovunque afflitti dalle sofferenze del corpo e della mente siano subito liberati dalle loro malattie. Che le creature spaventate smettano d'avere paura, che quelle in catene tornino libere. Che quelle prive di potere lo trovino e che la gente pensi ad aiutarsi a

vicenda. Che le creature smarrite in deserti impervi e spaventosi, bambini, anziani, indifesi, siano protette dai caritatevoli spiriti celesti.

### **PREGHIERA SHINTOISTA PER LA PACE**

Sebbene tutte le persone che vivono di là dall'oceano che ci circonda, siano, io credo, nostri fratelli e sorelle, perché a questo mondo continuano a esserci problemi? Perché i venti e le onde si levano nell'oceano che ci circonda? Sinceramente spero solo che il vento allontani presto tutte le nubi che incombono sulla cima delle montagne.

**Guida:** Vogliamo terminare il nostro incontro, assumendoci degli impegni precisi che diano continuità a questa Veglia di preghiera ed esprimano la nostra volontà di conversione. Proclamiamo quindi il DECALOGO PER LA PACE DI ASSISI, ricordando la pace è dono del Signore, ma anche frutto della nostra fatica e del nostro impegno.

- 1. Ci impegniamo a proclamare** la nostra ferma convinzione che la violenza e il terrorismo si oppongono al vero spirito religioso e, condannando qualsiasi ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio o della religione, ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause che generano il terrorismo.
- 2. Ci impegniamo a educare** le persone al rispetto e alla stima reciproci, affinché si possa giungere a una coesistenza pacifica e solidale fra i membri di etnie, di culture e di religioni diverse.
- 3. Ci impegniamo a promuovere** la cultura del dialogo, affinché si sviluppino la comprensione e la fiducia reciproche fra gli individui e fra i popoli, poiché tali sono le condizioni di una pace autentica.
- 4. Ci impegniamo a difendere** il diritto di ogni persona umana a condurre un'esistenza degna, conforme alla sua identità culturale, e a fondare liberamente una propria famiglia.
- 5. Ci impegniamo a dialogare** con sincerità e pazienza, non considerando ciò che ci separa come un muro insormontabile, ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può diventare un'occasione di maggiore comprensione reciproca.
- 6. Ci impegniamo a perdonarci** reciprocamente gli errori e i pregiudizi del passato e del presente, e a sostenerci nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza la giustizia non è una pace vera.
- 7. Ci impegniamo a stare accanto** a quanti soffrono per la miseria e l'abbandono, facendoci voce di quanti non hanno voce e operando concretamente per superare simili situazioni, convinti che nessuno possa essere felice da solo.
- 8. Ci impegniamo a fare nostro il grido** di quanti non si rassegnano alla violenza e al male, e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.
- 9. Ci impegniamo a incoraggiare** qualsiasi iniziativa che promuova l'amicizia fra i popoli, convinti che, se manca un'intesa solida fra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a crescenti rischi di distruzione e di morte.
- 10. Ci impegniamo a chiedere ai responsabili delle nazioni** di compiere tutti gli sforzi possibili affinché, a livello nazionale e a livello internazionale, sia edificato e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondato sulla giustizia.

**Celebrante:** Dio della Pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza: Dona a chi edifica la Pace di perseverare nel suo proposito, a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in Te che sei la vera Pace.

## **CANTO DEL PADRE NOSTRO**

**Guida:** Sull'esempio di San Francesco chiediamo che il Signore faccia di noi uno strumento della sua pace, insieme diciamo quindi la preghiera francescana sulla pace.

*O Signore, fa' di me uno strumento della tua Pace:*

*Dove è odio, fa' ch'io porti l'Amore.*

*Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.*

*Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.*

*Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.*

*Dove è errore, ch'io porti la Verità.*

*Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza.*

*Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.*

*Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.*

*O Maestro, fa' ch'io non cerchi tanto:*

*Essere consolato, quanto consolare.*

*Essere compreso, quanto comprendere.*

*Essere amato, quanto amare.*

*Poiché è dando, che si riceve;*

*Perdonando, che si è perdonati;*

*Morendo, che si resuscita a Vita Eterna.*

## **BENEDIZIONE FINALE**

**Canto finale:** *Santa Maria del cammino*

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai;  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

**Rit.** Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità! **Rit.**

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te. **Rit.**

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino:  
un altro ti seguirà. ***Rit.***